

TROFARELLO sabbiosa, fase fine TRO3

Distribuzione geografica e pedoambiente

A sud di Trofarello (TO), nei pressi del casello dell'autostrada A21. I suoli TRO3 devono collocarsi all'interno dell'ampio quadro di superfici con potenti depositi sabbiosi che interessano un'area piuttosto vasta orientata in senso Nord-Sud, che interessa i territori posti a Sud-Est di Carmagnola fino all'ampia fascia compresa fra Trofarello e la parte nordoccidentale del comune di Poirino. All'interno di questa grande area, in funzione della morfologia diversi sono stati gli effetti della pedogenesi sul medesimo materiale di partenza, determinando un insieme di suoli che si collocano, dal punto di vista tassonomico, dagli Entisuoli agli Alfisuoli sabbiosi. I suoli TROFARELLO costituiscono il substrato meno evoluto che si ritrova in tale area e che, con buona probabilità, proviene dalle deposizioni sabbiose del Quaternario collocate nell'area attualmente denominata Roero. Questa fase si colloca nella parte più settentrionale delle deposizioni sabbiose, distinguendo si dal concetto centrale della Serie TROFARELLO per la tessitura più fine delle sabbie. La presenza di una vecchia cava utilizzata presumibilmente per i lavori di costruzione dell'autostrada interrompe bruscamente la distribuzione di questo suolo. L'uso del suolo è fortemente influenzato dalla presenza massiccia di sabbie e dalla vicinanza con le attività industriali, pertanto prevalgono le superfici incolte che si alternano a colture orticole in pieno campo. Questo suolo è stato riconosciuto nelle seguenti unità cartografiche: U0860.

Descrizione sintetica

Proprietà del suolo: Suoli profondi, a tessitura sabbiosa, caratterizzati da una disponibilità di ossigeno moderata e da un drenaggio buono. La lavorabilità è buona, con brevi tempi di attesa per effettuare le lavorazioni dopo eventi piovosi intensi.

Profilo: Il topsoil si presenta di colore bruno olivastro con tessitura sabbiosa o sabbioso-franca e tessitura sabbiosa. Il subsoil presenta in genere matrice di colore bruno olivastro chiaro, raramente con screziature giallo-pallide. La tessitura è sabbiosa, in rari casi sabbioso-franca.

Classificazione Soil Taxonomy: Typic Ustipsamment, sandy, mixed, nonacid, mesic

Legenda Carta dei Suoli: Entisuoli di pianura non idromorfi e non ghiaiosi

Regime di umidità: Regime Ustico

Regime di temperatura: Regime Mesico

Descrizione del pedon rappresentativo

Profilo: POIR0118

Localizzazione: SANTENA CAVALCAVIA A 21

Pendenza: 0°

Esposizione: n.i.°

Uso del suolo: Coltivi abbandonati

Litologia: Sabbie (2-0.05 mm)

Il suolo è stato descritto allo stato umido.

Orizzonte Ap : 0 - 50 cm; colore bruno olivastro (2,5Y 4/4); tessitura sabbioso franca; scheletro 0 % , di forma n.i.; non calcareo. Orizzonte C1 : 50 - 70 cm; colore bruno olivastro chiaro (2,5Y 5/4); tessitura sabbioso franca; scheletro 0 % , di forma n.i.; non calcareo.

Orizzonte C2 : 70 - 100 cm; colore bruno olivastro chiaro (2,5Y 5/6); screziature 2 %, con dimensioni medie di 1 mm, con limite netto, dominanti di colore giallo (2,5Y 7/8); tessitura sabbioso franca; scheletro 0 % , di forma n.i.; non calcareo.

Analisi chimico-fisiche del pedon rappresentativo

Non sono presenti Analisi per la fase.

Orizzonti diagnostici riconosciuti

Si riconosce unicamente l'epipedon ochrico.

Sequenza e variabilità degli orizzonti genetici

La sequenza tipica degli orizzonti è A-C. Non si è riscontrata una particolare variabilità del suolo.

Relazione con altre Fasi di suolo piemontesi

Codice Fase	Legenda	Classificazione	Tipi di relazione	Descrizione della relazione
PSS1		Aeric Endoaquept, sandy, mixed, nonacid, mesic	Fase Associata	

Data di aggiornamento

06/02/2026

Grado di fiducia

Basso

Origine e nome della fase

Dal comune di Trofarello, in provincia di Torino.

Note

Stima delle qualità specifiche

Radicabilità

Buona nell'intero profilo.

Disponibilità di ossigeno

Buona

Capacità in acqua disponibile (AWC)

230 mm

Rischio di incrostamento superficiale

Assente

Fertilità

Moderata

Rischio di deficit idrico

Elevato rischio di deficit idrico

Lavorabilità

Buona

Tempo di attesa

Breve

Percorribilità

Buona

Capacità protettiva nei confronti delle acque di superficie

Capacità protettiva alta e basso potenziale di adsorbimento

Capacità protettiva nei confronti delle acque profonde

Capacità protettiva bassa e basso potenziale di adsorbimento

Attitudine allo spandimento dei liquami

Molto bassa

Capacità d'uso

Seconda Classe - sottoclasse s4

Alterazione delle proprietà chimico-fisiche:

n.i.

Cenni sulla gestione di suoli:

Terre adatte alle coltivazioni orticole in pieno campo con buoni apporti irrigui. La produzione di mais non arriva a fornire più di 50-60 q/ha e con 4 turni di irrigazione. Si deve segnalare una progressiva erosione di queste terre a causa dell'espansione delle aree industriali.

n.i.: dato non indicato

n.d.: valore analisi non determinato